

COMUNICATO STAMPA

UNA CASELLA DI PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA) ESCLUSIVA PER I GIUDICI TRIBUTARI

In arrivo per i Giudici tributari una casella personale di PEC di esclusiva titolarità della Giustizia Tributaria.

ROMA, 24 FEBBRAIO 2010 – Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria ha approvato lo schema di convenzione con la società ARUBA PEC S.p.A., gestore di caselle di posta elettronica certificata, per l'acquisto, a proprio carico, di un numero di caselle di PEC idoneo a poter dotare ogni Giudice tributario di tale importante strumento di comunicazione e trasmissione sicura di atti e documenti.

Con l'avvicinarsi della trasformazione del processo tributario da cartaceo in telematico, la cui operatività è prevista per il prossimo anno e di cui si sta svolgendo l'ultima fase sperimentale presso le Commissioni Tributarie Regionale e Provinciale di Roma, il Consiglio di Presidenza ha ritenuto necessario dare ai Giudici tributari un forte messaggio di capacità organizzativa, dotandoli di uno di quegli strumenti informatici divenuti indispensabili per chi lavora per via telematica.

La posta elettronica certificata è il nuovo sistema attraverso il quale è possibile **inviare Email con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno**, con attestazione dell'orario esatto di spedizione e ricezione, come stabilito dalla vigente normativa (DPR 11 Febbraio 2005, n.68). Questo sistema presenta delle forti similitudini con il servizio di posta elettronica "tradizionale", cui però sono state aggiunte delle caratteristiche tali da fornire agli utenti la certezza, a valore legale, dell'invio e della consegna dei messaggi e-mail al destinatario.

Con il sistema di Posta Certificata è garantita la certezza del contenuto e, in caso di contenzioso, l'opponibilità a terzi del messaggio. I protocolli di sicurezza utilizzati fanno sì che non siano possibili modifiche al contenuto del messaggio e agli eventuali allegati.

A seguito dell'accordo con ARUBA PEC S.p.A., in corso di perfezionamento, **si potrà inoltre identificare inequivocabilmente il titolare della casella di PEC come Giudice tributario:** ogni Giudice tributario, infatti, sarà abilitato dal Consiglio di Presidenza ad ottenere gratuitamente ed utilizzare una propria PEC il cui indirizzo sarà costituito dal proprio nome e cognome e riportante, dopo la chiocciolina, l'identificativo/dominio "giustizia-tributaria" (Es.: **nome.cognome@giustizia-tributaria.it**).

Una volta abilitati, i Giudici potranno accedere al servizio sia attraverso un portale web mail, riportante il logo e la dicitura del Consiglio di Presidenza, che con il proprio "client" di posta, come Outlook o altri.

La fornitura gratuita della casella di PEC rappresenta solo una delle iniziative concrete che il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria ha in procinto di realizzare per accompagnare i Giudici tributari nel cammino verso una sempre più efficace e moderna Giustizia Tributaria, la quale possa rispondere con sempre più tempestività ed efficienza alle istanze di giustizia provenienti da tutti coloro che ad essa si rivolgono.